



Trasmissione a mezzo  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**Al Comune di Melendugno**

Piazza Risorgimento - 73026 Melendugno (LE)  
[comunune.melendugno@legalmail.it](mailto:comunune.melendugno@legalmail.it)

e, p.c.:

**Capitaneria di Porto di Gallipoli**  
Lungomare Marconi - Gallipoli (LE)  
[cp-gallipoli@pec.mit.gov.it](mailto:cp-gallipoli@pec.mit.gov.it)

*Rif. a): Nota Comune di Melendugno - Prot. n. 16912 del 21/06/2024.*

**Oggetto: PNRR M2C4-I.2.2 “Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione del canale Fiocca” CUP: J78H22000110001.**

**Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990 e ss.mm. e ii. e ai sensi della legge n. 120 del 11.09.2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)” e le ss. mm. e ii. - RISCONTRO**

Con la nota in rif. a), codesta Amministrazione ha indetto Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona finalizzata alla valutazione del progetto di fattibilità tecnico-economica in oggetto, invitando le amministrazioni coinvolte a rendere le determinazioni di propria competenze.

Dall’analisi del materiale utile ai lavori, reperito dal link indicato nella nota in rif. a), si evince che gli interventi sono finalizzati al potenziamento della rete fognaria in prossimità del litorale della marina di San Foca, al fine di garantire una maggiore sicurezza idraulica dell’abitato che allo stato attuale è dotato di pubblica rete fognaria sottodimensionata.

In particolare lo schema idraulico prevede la sostituzione di tronchi fognanti esistenti con tronchi aventi diametro maggiore e la realizzazione di una vasca di grigliatura/dissabbiatura interrata sotto la sede stradale di un’area a parcheggio, posta in corrispondenza del Lungomare Matteotti.

Dall’analisi della documentazione, pur in assenza di specifica individuazione con apposito elaborato grafico, si evince che parte degli interventi sopra descritti - specificatamente la realizzazione della vasca di grigliatura/dissabbiatura - ricade in area demaniale marittima, nonché nella fascia contermine dei 30 metri dalla dividente demaniale.

Si rileva inoltre che gli interventi in progetto riguardano il completamento di opere di urbanizzazione primaria totalmente interrate in ambiti territoriali urbanizzati, pertanto già sottratti ai normali usi del mare, non rilevando dunque nel complesso pregiudizio alla disciplina degli accessi al demanio marittimo.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e  
Infrastrutture**  
**SEZIONE Demanio e Patrimonio**  
**SERVIZIO Demanio Costiero e Portuale**

Stante quanto sin qui esposto, lo scrivente Servizio, per quanto di competenza in materia di demanio marittimo, rilascia parere positivo per il progetto in argomento.

A margine si rammenta che, ai fini dell'eventuale titolo abilitativo da attivarsi presso la Capitaneria di Porto territorialmente competente, con l'entrata in vigore della L.R. n. 37 del 29.12.2023 gli atti endoprocedimentali rilasciati da questo Ufficio in merito ai procedimenti ex artt. 34 e 55 cod. nav. non sono più richiesti.

Distinti saluti

**E.Q. "Gestione del demanio costiero e contrasto ai fenomeni erosivi"**

Ing. Emanuele Bellisario LEO

**Il Dirigente del Servizio**  
Avv. Costanza MOREO

[\*\*www.regione.puglia.it\*\*](http://www.regione.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE  
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE  
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

**COMUNE DI MELENDUGNO (LE)**  
[comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it)

**OGGETTO:** PNRR M2C4-I.2.2 "Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione del canale Fiocca" CUP: J78H22000110001.

Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii e ai sensi della legge n. 120 del 11.09.2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)" e le ss. mm. e ii.  
**Riscontro.**

In riscontro alla Vs. nota prot. 0016912 del 21/06/2024, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 311001 del 21/06/2024, si comunica quanto segue.

Si specifica preliminarmente che questa Sezione partecipa al procedimento in oggetto rispetto alle competenze della Regione Puglia in materia di concessione di beni del demanio idrico. La principale disposizione normativa cui sono riferibili le competenze di cui innanzi, è rappresentata dall'art. 59 del R.D. n. 523/1904 e dall'art. 115 del D.Lgs. n.152/2006, dagli atti di alta organizzazione dell'Ente (DPGR 22 gennaio 2021, n. 22 e DPGR 10 agosto 2021, n. 263), nonché della DGR n. 1289/2021.

Dalla documentazione pubblicata dall'AQP al seguente link: [https://drive.google.com/drive/folders/1o7rytqYyrJRpCXHwFQuO\\_37Tq\\_4QX0w?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1o7rytqYyrJRpCXHwFQuO_37Tq_4QX0w?usp=sharing), si evince che il progetto in oggetto consiste nei lavori di potenziamento della rete esistente mediante tronchi fognanti e caditoie posti sulla sede stradale, il tutto per la messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione del canale Fiocca.

Dalla predetta consultazione non emergono previsioni di occupazioni, attraversamenti e/o usi delle aree del demanio idrico, pertanto non sussistono competenze specifiche dello scrivente servizio.

**Istruttore tecnico**  
ing. Luigi Ranieri

**Il dirigente *ad interim* del servizio**  
ing. Antonio V. Scarano

**Il dirigente della sezione**  
ing. Giovanni Scannicchio



U-2024-0093359 del 17-07-2024

# 2i Rete Gas

DIPARTIMENTO SUD EST  
AREA TERRITORIALE LECCE BRINDISI

F + 39 02-93899901

Pec: [2iretegas@pec.2iretegas.it](mailto:2iretegas@pec.2iretegas.it)

Spettabile  
Comune di Melendugno  
P.zza Risorgimento, 24  
CAP 73026  
c.a. Ing. Pietro MILLEFIORI  
PEC. [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it)

2iRG\DTGSE\ATLB

**Oggetto: PNRR M2C4-I.2.2 "Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione del canale Fiocca" CUP: J78H22000110001. Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii e ai sensi della legge n. 120 del 11.09.2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)" e le ss. mm. e ii.**

Si fa riferimento alla Vostra nota prot. Prot. **N. 0016912 del 21/06/2024** acquisita al protocollo societario n. E-2024-0082315 in pari data, inerente all'intervento in oggetto specificato, per comunicare che, la Sottoscritta 2i Rete Gas S.p.a., nella località di **San Foca** alla data odierna non ha alcuna installazione riconducibile all'impianto distribuzione del gas metano del Comune di Melendugno (Le).

rd/CM

Distinti saluti

**2i Rete Gas SpA**

Il Responsabile  
Carmelo Molfetta

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente*



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Puglia e Basilicata

Comunicazione via PEC

Lecce, data del protocollo

Al Comune di Melendugno  
Settore 3 Gestione del Territorio

PEC: [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it)

Rif. prot. n. 16912 del 21.06.2024

Oggetto: **Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso sistemazione del canale Fiocca.**

Con la nota in riferimento codesto Settore comunale ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria avente il fine di realizzare lavori di sistemazione del Canale Fiocca.

Tanto premesso, analizzata l'istanza, la scrivente, ai soli fini dominicali, comunica che non ci sono motivi ostativi in relazione al progetto indicato in oggetto, fermo restando il parere degli altri organi competenti ed il rispetto della normativa vigente in materia demaniale e di tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Si resta in attesa di ricevere copia del relativo verbale.

Distinti saluti.

Il Responsabile Demanio Marittimo  
Fedele Gentile



Il Referente della pratica: Germano Lubelli

Via Amendola, 164/D - 70126 Bari Tel. 080/5467811 - Fax. 06/50516070  
Ufficio di Matera: Piazza Matteotti, 18 - 75100 Matera  
Ufficio di Lecce: Viale Gallipoli, 37 - 73100 Lecce  
e-mail: [dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it](mailto:dre.PugliaBasilicata@agenziademanio.it)  
pec: [dre\\_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_pugliabasilicata@pce.agenziademanio.it)



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**  
**Ufficio delle Dogane di Lecce**  
**Sezione Tributi e URP**

Lecce, [protocollo e data come da segnatura]  
vedere file denominato "info protocollo"

*A: Comune Melendugno  
PEC: [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it)*

**OGGETTO:** Art. 19 D. Lgs. 08.11.1990, n. 374.  
Comune di Melendugno – San Foca.

Realizzazione di opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca, attraverso la sistemazione del canale di Fiocca.

Richiedente: Comune di Melendugno.

AUTORIZZAZIONE n. 2024 -103.

#### IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Visto la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Visto l'art. 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990 n. 374 “Opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale”;

Visto l'art. 24 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione approvato con DPR 15 febbraio 1952 n. 328;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 istitutivo dell'Agenzia delle Dogane;

Visto il D.P.R. n. 43/1973 “Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia doganale” che all'art. 1 reca la definizione di linea doganale;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il provvedimento prot. 2010-0018612/RU del 1° luglio 2010 con il quale è stato emanato il Regolamento per l'individuazione dei termini e dei responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia delle Dogane, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

73100 - Lecce, viale Aldo Moro n. 34

+39 080 9180 894

[dogane.lecce@pec.adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@pec.adm.gov.it) - [dogane.lecce@adm.gov.it](mailto:dogane.lecce@adm.gov.it)



AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

**DT VIII - PUGLIA, MOLISE E BASILICATA**  
**Ufficio delle Dogane di Lecce**  
**Sezione Tributi e URP**

Vista la richiesta acquisita al prot. n. 10852RU del 21/06/2024, con la quale l'Amministrazione comunale in indirizzo ha fatto pervenire la richiesta di parere relativa alla realizzazione di opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca, attraverso la sistemazione del canale di Fiocca, come meglio descritto negli elaborati scritto-grafici acquisiti agli atti di questo Ufficio;

Tenuto conto che *"l'intervento, nel suo complesso e per la tipologia delle opere, non comporta ostacolo all'attività di controllo della linea doganale"*

**AUTORIZZA**

ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 08.11.1990 n. 374, quanto richiesto, come meglio descritto negli elaborati di progetto acquisiti agli atti di questo Ufficio, fatta salva l'osservanza di ogni altra disposizione dettata dalle vigenti norme di Legge.

Resta a carico di questa Amministrazione ogni adempimento previsto dalle norme sull'imposta di bollo (D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e seguenti).

*Il Dirigente dell'Ufficio*

Giuseppe Luiso

Firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento – Capo Sezione Tributi e URP: Fersini Filomena  
Funzionari Istruttori: Lucia Pasqualino/Polito Debora



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 7.1

#### COMUNE DI MELENDUGNO

C.A. ING. PIETRO MILLEFIORI

PEC: [comune.melendugno@legalmail.it](mailto:comune.melendugno@legalmail.it)

#### **OGGETTO**

Comune di Melendugno (LE): “PNRR M2C4-I.2.2 “Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione del canale Fiocca” CUP: J78H22000110001. Avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 co. 2 della L. n. 241/1990 e ss. mm. e ii e ai sensi della legge n. 120 del 11.09.2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante disposizioni urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali (Decreto Semplificazioni)” e le ss. mm. e ii.”.

[RB067-24]

Rif. Vs prot. n. 0016912 del 21/06/2024 | prot. AdB n. 19612 del 21/06/2024

Rif. Vs prot. n. 0018766 del 17/07/2024 | prot. AdB n. 22345 del 17/07/2024

In riferimento alle note in oggetto, con le quali codesta Amministrazione comunale ha richiesto il parere di competenza vincolante di questa Autorità di Bacino Distrettuale, si comunica quanto segue.

Premesso che:

- Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state sopprese le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento;
- il Piano di Gestione del rischio alluvioni (PGRA), introdotto con il D.Lgs. n. 49 del 2010, rappresenta uno degli strumenti di riferimento nella pianificazione distrettuale, esso riguardo la strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I Ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II Ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022 (G.U. n. 32 dell'8 febbraio 2023). Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, I Ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II Ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2022, approvato con DPCM del 07/06/2023. Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE.

<sup>3</sup> Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

*lcr*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

territorialmente interessati sono tenuti a procedere all'attuazione delle Misure del PGRA, a conformarsi alle sue disposizioni rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

- articolo 1, comma 4, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;
- il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) rappresenta il piano territoriale di settore, lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza;
- al Comune di Melendugno risulta assegnato il contributo relativamente al progetto denominato "Opere di messa in sicurezza idrogeologica della marina di San Foca attraverso la sistemazione dei canali San Basilio e Fiocca" per un importo di € 986.117,46, finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU nell'ambito del PNRR- Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;

*Visti:*

- gli elaborati del progetto di fattibilità tecnico economica resi disponibili mediante il link: [https://drive.google.com/drive/folders/1o7r-ytqYyrJRpCXHwFQuO\\_37Tq\\_4QX0w?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1o7r-ytqYyrJRpCXHwFQuO_37Tq_4QX0w?usp=sharing) trasmesso con la nota prot. n. 19612 del 21/06/2024 in oggetto indicata;
- gli elaborati di cui al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni – II ciclo, in particolare il reticolo idrografico distrettuale;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e relativi allegati, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione;

*Rilevato che:*

- Il progetto presentato è finalizzato al potenziamento della rete fognatura pluviale in prossimità della fascia costiera di San Foca che allo stato attuale non risulta sufficiente allo smaltimento delle acque di pioggia in occasione di eventi pluviometrici ordinari;
- il progetto prevede la sostituzione alcuni tronchi della rete fognaria esistente con condotte di diametro maggiore, l'inserimento di caditoie lungo la sede stradale per la captazione delle acque meteoriche e la realizzazione di una vasca per lo smaltimento delle stesse previo trattamento di dissabbiatura e grigliatura.

*(s)*



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Quest'ultimo manufatto di progetto sarà interrato sotto la sede stradale in un'area adibita a parcheggio pubblico prospiciente il Lungomare Matteotti all'altezza dell'incrocio con Via Atene in San Foca;

*Rilevato, inoltre, che*

- le opere in progetto interferiscono con il reticolo idrografico per il quale trovano applicazione le NTA del vigente PAI, Titolo II – Assetto Idraulico artt. 6 e 10;
- gli interventi proposti non ricadono in aree classificate del vigente PAI a “pericolosità geomorfologica”;
- l'art. 4 ai commi 4 e 5 delle NTA del vigente PAI recitano rispettivamente:
  - *“4. La realizzazione di tutti gli interventi previsti nelle aree di cui al comma 1, salvo gli interventi di somma urgenza di cui all'art. 5 punto c), è sottoposta al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.*
  - *5. Nessun intervento previsto nelle aree di cui al comma 1, può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino.”*
- Ai sensi dell'art. 6 delle NTA del vigente PAI, le opere proposte rientrano tra quelle consentite, poiché adeguamento di infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, a condizione che venga redatto uno studio di compatibilità idrologico ed idraulico che analizzi compitamente gli effetti della realizzazione dell'intervento anche nelle aree a monte e a valle e ne dimostri la compatibilità alle indicazioni e alle prescrizioni del PAI;

*Considerato che:*

- le opere proposte nella presente progettazione sono integralmente riconducibili ad interventi di urbanizzazione, consistenti in infrastrutture di drenaggio delle acque superficiali, dimensionate rispetto ad un evento meteorico avente tempo di ritorno pari a 5 anni;
- il progetto è corredata di uno studio idrologico ed idraulico contenente i criteri di dimensionamento e verifica delle opere, progettate per regimentare i deflussi superficiali prodotti da eventi con tempo di ritorno di 5 anni. La relazione non contiene analisi finalizzate alla verifica della compatibilità dell'intervento progettato rispetto alle indicazioni e alle prescrizioni del PAI;
- le opere progettate, poiché agiscono su eventi pluviometrici che hanno una frequenza di accadimento maggiore ed intensità minore rispetto a quelli che fanno riferimento al tema delle Alluvioni, non producono effetti sulla messa in sicurezza idraulica del territorio ma possono risultare migliorativi in relazione agli eventi pluviometrici più frequenti e meno intensi;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla luce di quanto esposto la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per gli interventi in progetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- al fine di garantire la compatibilità dell'intervento proposto rispetto al PAI, le opere previste in progetto dovranno essere eseguite senza determinare alcuna minima variazione morfologica e topografica dell'attuale stato dei luoghi, inoltre non dovranno essere di ostacolo futuro alla realizzazione di eventuali opere idrauliche di messa in sicurezza (in caso contrario dovranno essere rilocate);
- nelle aree di pertinenza del reticolo idraulico ai sensi degli artt.6 e 10 delle NTA, dovranno essere garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, per la tutela delle maestranze impiegate, e i lavori dovranno essere svolti senza creare un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, evitando lo stoccaggio di materiale e l'alloggiamento di manufatti temporanei;
- siano previsti e attuati periodicamente, ed in ogni caso a seguito di eventi metereologici significativi, interventi voltati alla manutenzione ed alla pulizia delle opere idrauliche previste.

Il Dirigente Tecnico  
dott./geol. Gennaro Capasso

Referente:  
Ing. Rocco Bonelli

Istruttore:  
Ing. Roberta M. Giove